

Verbale n. 30/2017

L'anno duemiladiecisette addì 2 del mese di Marzo alle ore 9,30 in prima convocazione nei locali del Palazzo Comunale si è riunita la IV C.C.P. a seguito nota di convocazione prot. n. 5031 del 28.02.2017 contenente il seguente o.d.g. 1) studio e revisione del "Regolamento di Polizia Municipale". 2) Varie ed eventuali. Alle ore 9,40 sono presenti il Presidente Salvatore Giuffrida, il Componente Plecido Caparlingua, il Consigliere Grazia Ventura in sostituzione del Componente assente Plecido Turnari, con giunta delegata agli atti della IV C.C.P. e anche il Consigliere Vincenzo Repisarda in sostituzione del Componente assente Vincenzo Nigueni, con giunta delegata agli atti della Commissione. Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta. La Commissione inizia i lavori. Il Presidente introduce il punto all' o.d.g. continuando con lo studio dell' art. 45 che dopo averlo redatto e discututo, la Commissione passa allo stesura del comma dell' art. 47 ed allo dattiloscrittura. Passa allo stesura dattiloscrittura del comma 10; passa allo stesura del comma 11; passa allo stesura del comma 12. La Commissione passa allo stesura e dattiloscrittura dell' art. 48. Alle ore 10,00 il Presidente della Commissione Giuffrida. La Commissione passa allo stesura e alle dattiloscrittura dell' art. 49. Alle ore 10,50 esce dalla Commissione il Consigliere Vincenzo Repisarda, constatata la mancanza del numero legale si riuniscono i lavori in ^{nuova} ~~prossima~~ convocazione. Letto, e firmato e sottoscritto.

Il Componente
Grazia Ventura

Il Segretario
D. A. Randazzo

Il Vice Presidente
Plecido Caparlingua

8. portare oggetti che per natura, forma o volume possano riuscire molesti o pericolosi, o che possano imbrattare i viaggiatori;
9. essere in stato di ubriachezza o tenere un comportamento offensivo nei confronti degli altri;
10. cantare, suonare, schiamazzare ed in altro modo disturbare;
11. distribuire oggetti a scopo di pubblicità od a fine di lucro, chiedere elemosina???
12. nelle vetture di pubblico trasporto è fatto obbligo al viaggiatore che rimanga in piedi di sorreggersi sulle apposite maniglie, mancorrenti o altri possibili appoggi.

ART. 48 – e' vietato usare lo stemma del Comune, nonché la denominazione ed il logo di uffici e servizi comunali per contraddistinguere esercizi industriali, commerciali, o imprese di qualsiasi genere, che non siano in gestione diretta dall'amministrazione comunale e previo accordo con la stessa.

la violazione al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 500,00. (da verificare col comandante);

art. 49 - è vietato costruire, realizzati con materiale di risulta reticolati e simili, con caratteristiche di stabilità o in precario, baracche di qualsiasi specie, ricoveri per animali in contrasto con il vigente regolamento edilizio.

- salve le norme che disciplinano le attività connesse all'agricoltura, è vietato altresì la coltivazione di terreni ad ortaglia quando ciò possa essere di pregiudizio al decoro cittadino e quando per l'uso di letame, concimi ed altro si vengano a verificare inconvenienti igienici, come addensamenti di insetti ed esalazione maleodoranti o comunque molestie per il vicinato. la violazione al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 300,00. (da verificare col comandante);

art. 50 – salvo quanto previsto dal regolamento regolamento locale di igiene???????? (cercare il riferimento normativo di cui siamo muniti) è vietato provocare fumi od esalazioni che arrechino danno o molestie.

- coloro che, per motivo della loro attività, debbano compiere operazioni che necessariamente determinano fumo, odori nauseanti o molesti, debbano essere preventivamente autorizzati dagli uffici comunali competenti.
- è comunque vietato:
 - a) eseguire le operazioni suddette sul luogo pubblico;
 - b) compiere le stesse operazioni, preventivamente autorizzate, senza osservare le necessarie cautele, imposte dalla legge, dalla buona tecnica o dall'autorità sanitaria.

E' vietato altresì bruciare sterpi, o rifiuti da giardinaggio o altro materiale all'interno delle proprietà private, qualora ne possa derivare molestia o danno al vicinato.

la violazione al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 100,00 a euro 300,00. (da verificare col comandante);